

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4664

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RUTELLI, RONCHI, VESCE, TAMINO, RUSSO FRANCO,
MATTIOLI, SCALIA, CAPANNA, ANDREIS, CIMA**

Presentata il 14 marzo 1990

**Norme per la tutela, conservazione e valorizzazione
del lago di Pergusa**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con l'approvazione della legge finanziaria, legge 27 dicembre 1989, n. 407, Camera e Senato hanno stabilito che venga destinata per gli anni 1990, 1991 e 1992 una somma per gli « interventi per la conservazione e tutela del lago di Pergusa (Enna) » (tabella B, rubrica Ministero dell'ambiente).

Il lago di Pergusa è una delle poche zone umide rimaste in Sicilia, di origine tettonica; si trovano già notizie storiche di questo luogo nelle opere di Ovidio (I secolo dopo Cristo) e di Claudiano (IV-V secolo dopo Cristo).

Notevole è la rilevanza naturalistica e la unicità di questo lago. È sede del peculiare fenomeno dell'arrossamento delle acque dovuto a batteri rossi del ciclo dello zolfo; è inoltre il più importante luogo di svernamento degli uccelli acquatici della Sicilia, nonché zona nevralgica per la sosta e la nidificazione di migliaia di uccelli.

In generale il lago riveste un particolare interesse sotto il profilo naturalistico, paesaggistico ed ecologico.

Il lago è sottoposto al vincolo paesistico ai sensi del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modifi-

cazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, e del decreto dell'assessorato ai beni culturali e ambientali della regione Sicilia. È inoltre inserito nel piano regionale delle riserve naturali di prossima istituzione.

Al grande interesse scientifico non ha fatto riscontro una corretta « gestione » del lago: dal 1958 (anno della costruzione dell'autodromo attorno al Pergusa) ad oggi si sono susseguiti interventi, soprattutto da parte di enti pubblici, atti al depauperamento ed alla distruzione del peculiare ambiente naturale.

È, quindi, necessario ed urgente un intervento per la conservazione delle condizioni naturali del lago. Ritenendo che la riserva naturale sia l'unico strumento per la reale tutela del lago, eventuali interventi debbono essere di tipo conservativo e di recupero naturalistico.

Richiediamo pertanto, con questa proposta di legge un corretto utilizzo delle somme previste, destinandole alla realizzazione di interventi di « assetto » e di « sistemazione » per la reale tutela, conservazione e valorizzazione del lago di Pergusa.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È autorizzata la spesa di lire 9 miliardi per finanziare la predisposizione e la realizzazione di progetti di intervento per la salvaguardia e il recupero naturalistico del lago di Pergusa, in provincia di Enna.

2. La predisposizione dei progetti e gli interventi di salvaguardia e di recupero naturalistico sono affidati al Ministero dell'ambiente di concerto con la regione Sicilia per le competenze in materia di parchi e riserve.

ART. 2.

1. Il Ministero dell'ambiente può stipulare apposite convenzioni con le università sia per uno studio preliminare alla redazione dei progetti, che per l'osservazione e la valutazione dei risultati acquisiti sul piano scientifico e paesaggistico, nonché per una valutazione comparata da questi con gli obiettivi fissati dai progetti.

2. I progetti possono articolarsi in più piani di intervento, corredati dallo studio di cui al comma 1.

3. Gli interventi devono essere mirati allo studio, alla progettazione e alla realizzazione di piani naturalistici dell'assetto territoriale e alla relativa zonizzazione naturalistica e ad interventi di *wild-life-management*.

ART. 3.

1. All'onere di lire 9 miliardi derivante dall'attuazione della presente legge di cui 3 miliardi per il 1990, 3 miliardi per il 1991 e 3 miliardi per il 1992 si provvede

mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990 e delle corrispondenti proiezioni per gli anni successivi, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento: « Interventi per la conservazione e la tutela del lago di Pergusa (EN) ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni del bilancio.